



SCOPRI TUTTI I MODELLI ELETTRIFICATI BMW SU [BMW.IT/BMWi](http://BMW.IT/BMWi) E PRESSO L'AGENTE BMW i LARIO BERGAUTO.

**Lario Bergauto**

Agente BMW i

Via Campagnola, 48/50 - Bergamo - Tel. 035 4212211

[www.lariobergauto.bmw.it](http://www.lariobergauto.bmw.it)

Gamma BMW i3 (94 Ah): consumo di corrente (kWh/100 km): 11,5-14,3; consumo di carburante ciclo misto (litri/100Km) 0-0,6; emissioni CO2 (g/km) 0-14. I consumi di carburante e le emissioni di CO2 riportati sono stati determinati sulla base delle disposizioni di cui al Regolamento CE n. 715/2007 nella versione applicabile al momento dell'omologazione. I dati si riferiscono ad un veicolo con configurazione base effettuata in Germania ed il range indicato considera le dimensioni diverse delle ruote e degli pneumatici selezionati. I valori sono già stati determinati sulla base del nuovo Regolamento WLTP (Worldwide Harmonized Light Vehicles Test Procedure) e sono riportati in valori equivalenti NEDC al fine di garantire il confronto tra i veicoli.



# DEA, LA SAMP PER SVOLTARE

**SERIE A** *Bel gioco, ma pochi punti. Oggi al Comunale i nerazzurri devono tornare a vincere*



ATTESISSIMO - Zapata, centravanti dell'Atalanta, esploso con la maglia della Sampdoria **FOTO MORO**

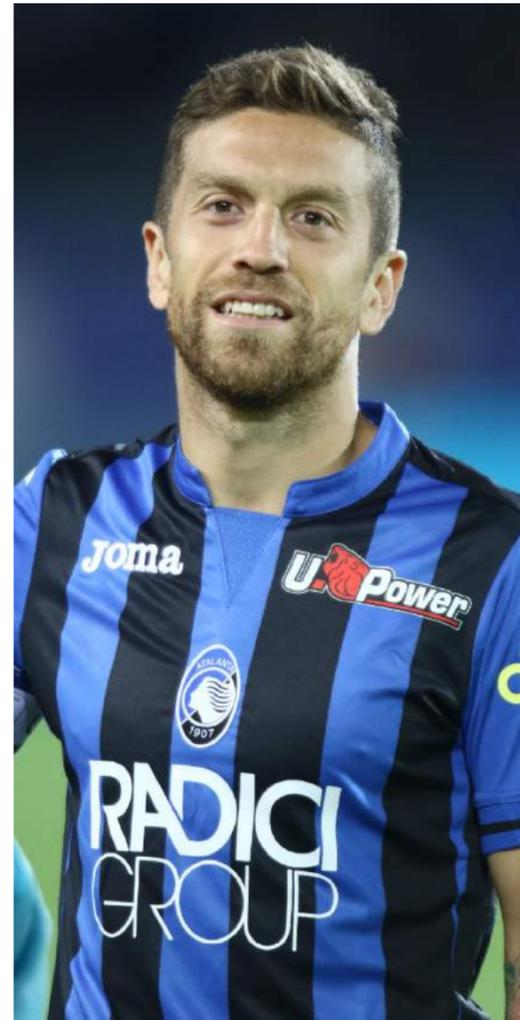
# RITROVIAMO LA VIA DEL GOL

**L'ANALISI** Con la Samp si può vincere, a patto che i nostri cecchini non sbagliano davanti alla porta



Zapata, Rigoni e Gomez, ai tre fenomeni atalantini il compito di far volare la Dea

FOTO MORO



**BERGAMO** - Con qualche amarezza di troppo, da Copenaghen a Firenze, il viaggio dell'Atalanta è stato, fin qui, impervio e, soprattutto nei risultati, deficitario. Oggi arriva la Sampdoria per un'altra sfida da non perdere. Ecco l'occasione per far pace con la vittoria e, magari, con i punti in classifica. Dopo il facile 4-0 sul Frosinone, in casa i nerazzurri non hanno più segnato, zero gol col Cagliari e col Torino, né vinto. E probabilmente è questa la questione più evidente che sta creando dibattiti e discussioni intorno ai nerazzurri. Lo abbiamo sottolineato più volte, pur sembrando un paradosso, ma la ricchezza di individualità in attacco non sta portando i suoi frutti. Sicuramente anche l'aspetto tattico è cambiato perché, si sa, gli esterni non sono più quelli di una volta e sono più portati a difendere oppure non hanno l'abilità di essere decisivi nell'area di rigore avversaria come Conti che segnava o Spinazzola che faceva segnare. Prendiamo ad esempio Hateboer. Ha una corsa disinvolta e veloce ma in area si perde in modo banale ed anche i cross sono difettosi. Sia chiaro non è colpa sua e degli altri esterni questa crisi del gol. Eppure a Firenze contro un'avversaria forte le partenze e le ripartenze di Gomez sulla destra hanno creato grossi problemi ai viola. L'Atalanta si presentava con una continuità disarmante dalle parti di Lafont ma poi non concludeva. Egoismi, imprecisioni, scarsa lucidità al tiro e, perché no, una buona dose di sfortuna non hanno permesso di trafiggere il portiere della Fiorentina. Gioco e intensità non mancano, la squadra è in netta crescita ed anche la modifica tattica, vedremo se provvisoria o definitiva, di spostare in avanti Freuler e affidare a Pasalic il ruolo di interno di sinistra ha dato buoni risultati. Si sostiene anche che la prolungata assenza di Illicic è una delle cause di questa crisi. Vedremo.

Stavolta Gasperini ha solo problemi di abbondanza ma rispetto a Firenze non dovrebbero esserci variazioni particolare oltre al rientro di Masiello. Difesa, quindi, titolare, conferme in vista, almeno così pare, per i due esterni, a centrocampo c'è solo da verificare le posizioni di Pasalic e Freuler a meno che spunti Rigoni a fianco di Gomez e di Zapata. E l'ex doriano è atteso al suo primo gol in campionato dopo che lo scorso aprile regalò ai suoi la vittoria. Oggi i fans nerazzurri aspettano che lui faccia la stessa cosa ma al contrario. La Sampdoria, undici punti in classifica, è reduce dal successo sulla Spal, lunedì sera ha faticato ma ha vinto. Il 4-3-1-2 di Giampaolo privilegia il gioco al centro del campo piuttosto che sugli esterni e a Bergamo potrebbe presentarsi con Caprari, invece di Ramirez, alle spalle di Defrel, attaccante nel mirino dell'Atalanta al calciomercato, e dell'eterno e prolifico Quagliarella che ci ha sempre creato guai. I precedenti, in serie A di Atalanta-Sampdoria propongono 46 partite con 20 vittorie nerazzurre, 17 pareggi e 9 sconfitte. A dirigere la partita è stato designato Irrati, il migliore esperto in assoluto di Var al Mondiale con Fabbri nella postazione tecnologica. Del resto far meglio di Valeri e Doveri ci vuole poco. Basta essere attenti e correggere eventuali e possibili errori.

Giacomo Mayer



# NUOVI ARRIVI

VIA CAVE 5 ALBINO



[www.puntoscarpenicoli.com](http://www.puntoscarpenicoli.com) 



4.350€  
DI VANTAGGI  
INCLUSI.<sup>1</sup>

## MINI COUNTRYMAN BAKER STREET EDITION 102 CV: TUTTO DI SERIE A 26.100 EURO CON CONTRIBUTO ECOBONUS OVE APPLICABILE.<sup>2</sup>

Fari Bi-Led con funzione Cornering, Cerchi in Lega 18" neri Black Pin Spoke, MINI Connected Navigation con schermo touch screen (include Modulo di Navigazione, MINI Connected, Remote Services, Apple CarPlay<sup>3</sup>, Real Time Traffic Information, Emergency Call, Teleservices), Climatizzatore automatico bizona, Sensori di parcheggio PDC posteriori, Kit Estetico ALL4, Active Guard, Fari fendinebbia a Led, Cruise Control, Barre al tetto nere.<sup>4</sup>

SCOPRILA NELLA CONCESSIONARIA MINI LARIO BERGAUTO.



Concessionaria MINI  
**LARIO BERGAUTO**  
lariobergauto.mini.it

Via Campagnola, 48/50 - BERGAMO - Tel. 035 4212211  
Corso Carlo Alberto, 114 - LECCO - Tel. 0341 27881

Consumi MINI Countryman ciclo misto (l/100km): da 2,4 a 6,5. Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): da 55 a 149.

<sup>1</sup> Il vantaggio cliente raccomandato si intende calcolato come differenza tra il prezzo di listino raccomandato ed il prezzo raccomandato solo per MINI Countryman Baker Street Edition per il periodo di validità dell'iniziativa. Il prezzo di listino raccomandato del veicolo varia sulla base di altri optional e motorizzazione prescelti. Un esempio per MINI One Countryman Baker Street Edition: prezzo di listino raccomandato 32.450€, vantaggio cliente raccomandato 4.350€, prezzo raccomandato 28.100€. IVA e messa in strada incluse, IPT esclusa. Il vantaggio cliente è cumulabile con altre iniziative commerciali in corso. Iniziativa valida fino al 31.12.2018.

<sup>2</sup> Per tutti gli ordini di una Nuova MINI diesel, MINI Plug-In Hybrid o MINI benzina Euro 6 con emissioni di CO<sub>2</sub> fino ad un massimo di 150 grammi/km inseriti a sistema dal 04.08.2017 fino al 31.12.2018, sarà riconosciuto un contributo speciale di 2.000€ in caso di permuta di un veicolo diesel di standard Euro 4 o inferiore in proprietà da almeno sei mesi. Il contributo Ecobonus è cumulabile con tutte le iniziative commerciali della Rete MINI attualmente in vigore.

<sup>3</sup> Apple CarPlay è un marchio di Apple Inc.

<sup>4</sup> Optional colore Carrozzeria a pagamento e non incluso.

# Freuler e il nuovo ruolo alla Cristante

**QUI ATALANTA** L'esperimento a Firenze ha funzionato e lo svizzero è tornato a brillare

**BERGAMO** - L'Atalanta ha iniziato la nuova stagione sottotono. Vuoi per l'eliminazione in Europa League, vuoi per i tanti nuovi arrivati ancora fuori dalle meccaniche di gioco. Sta di fatto che la Dea deve trovare continuità di rendimento e questo è possibile grazie alla compattezza ed alla forza di uno dei suoi reparti più importanti: il centrocampo. I giocatori atalantini che compongono il filtro e l'inventiva del centrocampo sono fondamentali. Il duo de Roon-Freuler è ormai imprescindibile e forma l'ossatura principale della squadra di Gasperini. Due giocatori, l'olandese e lo svizzero, che hanno una particolare simbiosi e sono in grado di completarsi perfettamente a vicenda come due tessere di un puzzle. Il primo vero del lavoro sporco di ogni match che fa della grinta e della cattiveria agonistica le sue principali doti, il secondo che unisce a tutto questo una maggiore tecnica e finezza nella giocata decisiva. Se de Roon ha avuto però un buon avvio di campionato con una buona media di rendimento lo stesso non si può dire per Remo, parso un po' in affanno fino ad adesso. Lo svizzero classe '92 ha evidenziato diverse problematiche rispetto al Freuler a cui eravamo abituati. Forse negli anni precedenti ci aveva abituati troppo bene, ma bisogna focalizzare l'attenzione sul perché il centrocampista atalantino non riesca ad esprimersi al meglio. Forse la nazionale svizzera lo ha privato di forze fisiche e mentali importanti durante il mondiale in Russia? O forse soffre particolarmente il momento no della squadra? Gasperini sta tentando di ottenere al più presto un'inversione di tendenza e infatti abbiamo assistito all'avanzamento di Freuler, rispetto alla sua posizione naturale in campo, nella gara contro la Fiorentina. Questa visione



**PEDINA FONDAMENTALE** - Remo Freuler, svizzero classe 1992, all'Atalanta dal gennaio 2016

FOTO MORO

tattica pare aver dato giovamento e chissà che nelle prossime partite non possa essere un elemento decisivo per la vittoria.

I nuovi arrivati si stanno integrando pian piano. Pasalic sta entrando bene negli schemi di Gasperini e pare sentirsi a suo agio anche in posizione più

arretrata, lontano dalla porta. Il tecnico atalantino ha però due assi nella manica da giocare al meglio: Pessina e Valzania. Il primo ha già dimostrato di essere una valida alternativa dei titolarissimi con delle ottime prestazioni in Europa League. Il secondo con qualche apparizione sporadica ha fat-

to capire di essere tenuto in considerazione dal mister. Oltre a questo Valzania è un giocatore tecnico di prospettiva e ricordiamoci che il Gasp è un maestro nel valorizzare i giovani. Cara Atalanta riparti quindi dal centrocampo! Lotta come una leonessa su ogni pallone al fianco di de Roon,

rifinisci per gli attaccanti in profondità baciando gli scarpini di Freuler, dona a Pasalic il guizzo vincente e benedici i giovani Pessina e Valzania che possano correre come il vento senza fermarsi a raccogliere le mele d'oro.

Mattia Maraglio



**TRABUCCHI & C. s.a.s.**  
di Trabucchi Roberto

TREVILOLO (BG) cell 3387654925 trabuk1@alice.it

**manutenzione e ricorritura tetti  
rifacimento coperture  
bonifica amianto  
installazione linee vita**



# NASCE ECOBONUS PEUGEOT

## UN INCENTIVO PER IL FUTURO. PER TUTTI.



NUOVI MOTORI EURO 6.2 DIESEL E BENZINA  
 OMOLOGAZIONE WLTP SU TUTTA LA GAMMA  
 MOTORE PURETECH TURBO ENGINE OF THE YEAR\*

FINO A **5.000 €** DI INCENTIVI  
 SULLA GAMMA SUV, QUALUNQUE SIA IL TUO USATO.

**ECOBONUS**  
**PEUGEOT**

Se scegli SUV 3008 puoi avere fino a 4.500 € di incentivi, qualunque sia il tuo usato.

Vantaggio riferito a Peugeot SUV 2008 BlueHDi 100 S&S Allure (qui non rappresentato) da 24.000 € con Grip Control, Cerchi in lega 17", Navigatore, Retrocamera. Offerte promozionali riservate a Clienti privati per vetture in pronta consegna: IVA e messa su strada incluse (IPT e imposta di bollo su conformità escluse); valide in caso di permuta di vettura intestata da almeno 6 mesi e con immatricolazione entro il 31/10/2018 presso il **Concessionario Peugeot F.lli BETTONI**, non cumulabili con altre iniziative in corso. Le immagini sono inserite a scopo illustrativo.

\*Premio conferito al motore benzina 3 cilindri Turbo Pure Tech 110 S&S e 130 S&S nella categoria da 1L a 1.4L. Nel 2018, quarta volta consecutiva.

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL Valori massimi ciclo combinato, consumi: 5,8 l/100 km; emissioni CO<sub>2</sub>: 131 g/km.



**PEUGEOT**  
**F.lli BETTONI**

**dal 1979**  
 il tuo Concessionario  
 di fiducia



**BETTONI**  
**OUTLET**  
 VETTURE A KM ZERO E AZIENDALI

**BETTONI**  
**STORE**  
 VEICOLI USATI A KM CERTIFICATI

**PEUGEOT**  
**PROFESSIONAL**  
 VEICOLI COMMERCIALI • BUSINESS CENTER

[www.bettoniauto.com](http://www.bettoniauto.com)

COSTA VOLPINO • via Piò 20 (di fronte allo stabilimento DALMINE)  
 SERIATE • via Nazionale 101 (a 300 metri da TOYS giocattoli)

# SPAURACCHIO QUAGLIARELLA

**L'AVVERSARIO** Seconda giovinezza per l'attaccante della Samp. Come lo fermerà Gasp?

**BERGAMO** - Flash da urlo allo start ottobrinio: cabezazo all'indietro per il pari, su lancio dal vertice destro del partner di linea, e ripresa sull'azione personale rintuzzata da quel gigantone di Alfred Gomis per impiattare il 2-1. L'ultimo lungometraggio di Fabio Quagliarella, consegnatoci dritto nelle pupille dal Monday Night, l'ha visto calarsi nella parte dell'uomo assist nella remuntada casalinga contro la Spal. Perle distribuite fra primo e secondo tempo, una a Linetty per rispondere al cividatese Paloschi e l'altra per consentire all'ex obiettivo di mercato nerazzurro Gregoire Defrel di arraffare il bottino raggiungendo la cinquina da capocannoniere di squadra. L'ennesimo segnale: per la Sampdoria questo monumento su due gambe, con una testa e un cuore a mille per il calcio, riveste significati che trascendono la dimensione del bomber. Perché di metterla, all'eterno ragazzo che il 31 gennaio prossimo dirà 36 per l'anagrafe, interessa il giusto. Nonostante le 19 firme, record personale, apposte personalmente sul registro delle allacciate di scarpe 2017-2018.

Sarà che l'impianto di gioco di Marco Giampaolo, che fa del rombo nel motore e della generosità a pieni scarpini due ragioni d'essere, antepone l'altruismo alle vetrine. Sarà che l'essere il più prolifico in braghe e tacchetti fra quanti calciano i terreni della serie A, 129 all'attivo su 179 totali nella carriera da dipendente di club, baste e pure avanza al tipetto di Castellammare di Stabia, che in blucerchiato il 15 settembre scorso ha raggiunto quota 50 (1 in Coppa Italia) nella manita di Frosinone e non vuole certo passare alla storia solo per i palloni spinti in porta nelle maniere più svariate. Lui gode proprio a smazzarli ai compagni, prova ne siano i 6 a favore altrui dell'annata precedente e il poker pieno in questo scorcio di stagione. Ne regala il doppio di quanti ne insacca. L'altra metà della mela, prima di lunedì, proprio quando ha anche segnato. Il 2 settembre, dopo aver ricevuto da Bereszynski, ecco la sponda, girandosi sul mancino, per la doppietta del francese, quello che gli ha soffiato lo scettro all'ombra della Lanterna. E giù il tris al Napoli, di tacco, tra-



**CLASSE 1983** - Fabio Quagliarella, simbolo della Samp di Giampaolo

mutando in oro colato il secondo ammolto dall'out destro del polacco, roba da stropicciarsi gli occhi dandosi di gomito in tribuna d'onore tra esclamazioni di giubilo, perché il Quaglia fa vo-

lare altissimo lo sport più amato dagli italiani. E in Ciociaria, a metà mese, l'apripista facile facile da Edgar Barreto, più il crossetto di sinistro per il comodo raddoppio di Caprari in avvio di

ripresa.

A menare le danze contro i Ciucci, 35 giorni fa, riservandosi la ciliegina sulla torta, ha iniziato proprio lui. Innamorato dei colori del Golfo tanto da mettere a rumore ai tempi la Torino granata per aver silenziato l'esultanza dopo un rigore contro la sua ex squadra, ma ripudiato (2009-2010, 11 a referto, Roberto Donadoni rimpiazzato da Walter Mazzarri) da quella che d'altronde non è stata la sua culla calcistica, essendo cresciuto lassù dai 14 anni. E soprattutto tanto leader saggio e partecipe dei destini del Doria da prendere per mano il contropiede sull'angolo contro passandola a Saponara, il rifinitore della primizia del francesino che tanto piaceva ai Percassi e a Giovanni Sartori salvo poi ammarare a Bogliasco. La cifra di un giocatore specialissimo, che ha fatto il giro delle sette chiese e oltre (Florentia Viola, Chieti, Ascoli, Udinese) riempiendo la bacheca solo alla Juve, tre scudetti e due supercoppe nazionali tra 2011 e 2014, dopo averci lasciato il crociato anteriore destro in uno sciagurato cappotto interno col Parma (1-4) il 6 gennaio 2011, quando in panchina sedeva un Gigi Delneri allergico alla conduzione delle big. Nelle rincorse all'Atalanta, poi, quante tracce indelebili del suo zampino di recente insignito del premio "Gaetano Scirea" alla carriera esemplare, sublimata dal settebello in 25 presenze in azzurro a livello senior. Pronti, via. Penalty per replicare a Kessie (fallo di Raimondi su Muriel, che servirà al Cagnass la capocciata della vittoria nel finale di tempo) il 28 agosto 2016, assistman dal fondo per il futuro ex Duvan Zapata il 16 ottobre 2017 in principio di sfuriata in 11 minuti nella ripresa (completata da Caprari e Linetty, unico a usare il piedino quel giorno) per ricacciare in gola a Bryan Cristante la gioia del rompighiaccio. Durante la sua parabola, del resto, alla Dea il napoletano ne ha combinate di ogni: una decina in porta (3 da Zebretta, napoletano e doriano, 1 col Toro) su 21 scontri diretti, di cui 14 vinti, 4 pareggiati e 3 persi. Meglio piazzargli un molosso alle calcagna, o farsi il segno della croce?

Simone Fornoni

Con la fibra ottica di Planetel

la provincia di Bergamo diventa superveloce!

La tua nuova linea internet superveloce a partire da

**24,95€**

al mese Iva inclusa

Fino a **1 Gb/s**

Questi i Comuni raggiunti dalla nostra Fibra:

Azzano S. Paolo	Dalmine
Bagnatica	Gorlago
Bolgare	Grassobbio
Brusaporto	Grumello Del Monte
Calcinato	Lallio
Carobbio Degli Angeli	Montello
Cavernago	Sarnico
Cenate Sopra	S. Paolo D'Argon
Cenate Sotto	Telgate
Chiuduno	Trescore
Comun Nuovo	Treviolo
Cologno Al Serio	Urgnano
Costa Mezzate	Zanica

Numero Verde **800-608308**

Chiama subito, oppure verifica la copertura di casa e dell'ufficio all'indirizzo [www.fibra.planetel.it](http://www.fibra.planetel.it)

**Planetel**

Telefonia fissa, internet, web e cloud.

**NUOVA PIZZA**



**LA BUONA PIZZA ITALIANA solo al trancio**

Via Carducci 13/D, 24125 Bergamo (BG)

Aperti da martedì a domenica

Posti a sedere dentro e fuori

18.30 - 22.00

035 19840459

PRESENTANDO QUESTO COUPON ALLA CASSA, RICEVERAI 5€ DI SCONTO SU UNA TEGLIA! (non cumulabile con altre offerte)



**MOTORAMA**  
E MOTION MOBILITY

CONCESSIONARIO



**KYMCO**



**EBIKESTORE**  
POINT

**BRIXTON**  
MOTORCYCLES



Dal 7 al 31 ottobre

**50%**

**DI VANTAGGI**

SU **ABBIGLIAMENTO** ed  
**ACCESSORI**

**MOTO**  
**E-BIKE**



*Il 25% ti verrà scontato direttamente sulla merce che andrai ad acquistare. Per il valore del 25% ti verrà consegnato un ulteriore buono sconto valido fino al 31/12/2018*

**Via Ghislandi 24A - BERGAMO**

**[www.motoramabike.it](http://www.motoramabike.it) TEL. 035.531228**

# Dea-Samp, c'eravamo tanto amati

**TIFOSERIE** Storia di un gemellaggio finito male con i disordini nella Nord bergamasca



**STRAORDINARIE TIFOSERIE** - Immagini della Nord bergamasca e della curva doriana, due gruppi che hanno fatto la storia del tifo organizzato in Italia

**BERGAMO** - Atalanta e Sampdoria, la ninfa e il pescatore. Nel corso della storia calcistica le due tifoserie hanno incrociato le rispettive strade arrivando anche a percorrerne un tratto insieme. Stiamo parlando del gemellaggio con i blucerchiati molto discusso dalle fazioni interne al tifo bergamasco. I Wild Kaos rifiutavano a gran voce l'unione di intenti con i genovesi rimanendo fedeli alla linea purista di non voler alcun tipo di gemellaggio con nessuno, al contrario delle Brigate Nerazzurre che dal 1977 instaurarono con i sampdoriani un rapporto di amicizia. Questo rapporto nacque per un fatto assai singolare: durante gli spareggi per la promozione nella massima serie italiana l'Atalanta si trovò ad affrontare il Cagliari in campo neutro, per l'appunto a Genova. I tifosi del Genoa presero parte anch'essi alla partita mischiandosi nella curva dei cagliaritari. Per naturale ripicca i sampdoriani finirono nella curva atalantina facendo scoccare così il feeling tra le

due tifoserie. La vittoria della Dea fece in modo che bergamaschi e genovesi sponda blucerchiata festeggiassero insieme fino a tardi con l'ultimo pullman atalantino che arrivò a Bergamo solo alle prime luci dell'alba per concludere i festeggiamenti in Porta Nuova. Gli anni passarono e nel 1989 la sconfitta di Genova da parte dell'Atalanta per 0-1 con un rigore dubbio causò la definitiva presa di posizione da parte dei Kaos che nella "gabbia", così era soprannominato il settore ospiti del Marassi, fecero scoppiare un vero e proprio parapiglia con le Brigate. Al ritorno i nerazzurri si trovavano al sesto posto in classifica e si preparavano a tornare in Europa. Dopo sette minuti il difensore blucerchiato Lanna ruppe tibia e perone al bomber nerazzurro Evario con un'entrata killer. La reazione dei Kaos fu immediata e la Curva Nord si aprì letteralmente in due segnando l'inizio degli scontri interni che durarono per quasi la totalità della partita, tant'è che in pochi ebbero la pos-

sibilità di vedere il gol vittoria di Fortunato a cinque minuti dalla fine che segnò definitivamente l'approdo della Dea in Europa. Quello fu il giorno in cui il gemellaggio con i doriani si sciolse anche se da sempre i tifosi atalantini, così come i sampdoriani, manifestano rispetto reciproco e un'unione particolare nel palcoscenico un evidente antipatia nei confronti dei genoani. La sfida di questa sera sarà quindi impregnata di emozioni a non finire. La storia non va dimenticata, ma è importante darle valore e rispetto poiché è il monito per il nostro futuro. Sta di fatto che due grandi tifoserie artefici della storia del tifo italiano siano fondate su valori di rispetto reciproco e passione per i propri colori. Magari un giorno parleremo di una ninfa convolata a nozze con un pescatore per la seconda volta oppure no perché dagli errori si dovrebbe imparare.

Mattia Maraglio

## Aspettando quel geniaccio di Ilicic

**PRIMO PIANO** Atalanta col problema del gol, il fantasista sloveno potrebbe essere l'uomo della svolta

**BERGAMO** - Pare una maledizione. Un sortilegio, un anatema lanciato dal dio del calcio. L'Atalanta si è ritrovata in una selva oscura perdendo la retta via del gol. Prima della trasferta di Milano sponda rossonera i nerazzurri erano rimasti a secco per ben quattro gare. Un fatto strano, una rarità per la squadra di un tecnico come Gasperini devoto all'attacco. Proprio la sfida pareggiata 2-2 contro il Milan aveva fatto presagire una rapida inversione di tendenza e invece nulla. Non si riesce a calciare in porta, eppure questa Atalanta ha un attacco a dir poco stellare. Stellare forse sminuisce il reale valore di un reparto mai stato tanto competitivo sulla carta. Zapata fino ad adesso, tolta la parentesi della sfida di Roma dove ha fatto vedere tutto il suo reale potenziale, non è riuscito ad incidere negli ultimi venti metri. 0 gol in campionato non sono una buona media per un attaccante che avrebbe dovuto fare la differenza lì davanti. La sua spalla destra Musa Barrow invece ha bisogno di tempo. Per lui è necessario maturare e scalpitare per cercare spazio nell'undici titolare del tecnico piemontese. L'anno scorso ha dimostrato di poter essere un valido elemento di Serie A anche se fino adesso le attese non sono state ripagate. Lasciamo tempo a questo giovane giocatore. La grande novità del mercato è stata Emiliano Rigoni. L'argentino, arrivato quasi allo scadere della sessione estiva di calciomercato, rimane ad oggi un'incognita per tutti. Le sue prestazioni altalenanti svariavano tra match da campione affermato (la straripante prestazione di Roma rimarrà indelebile nella memoria di tutti gli atalantini) a gare dalla dubbia presenza in campo (le sfide con Cagliari e SPAL sono sicuramente da dimenticare per l'ex Zenit). An-

che lui ha bisogno di tempo per entrare al meglio nei meccanismi della squadra. Un ruolo cruciale lo ha anche il neo acquisto Pasalic. Il giocatore arrivato dal Chelsea ha dimostrato di poter fare bene negli inserimenti in area, ma deve trovare maggiore costanza e soprattutto più fluidità nella manovra di gioco. Mario è chiamato a fare un po' il sostituto di Cristante nel ruolo inventatogli dal Gasp e fidatevi il compito è senza dubbio dei più ardui. Un altro nodo cruciale nella mancanza di reti gonfiate dai nerazzurri lo ha Josip Ilicic. Lo sloveno, costretto ai box per tutto il precampionato e oltre a causa di un problema di salute, è chiamato a dare la scossa ad un'Atalanta tutt'altro che pimpante dopo l'avvio in sordina della stagione 2018/2019. Ilicic potrebbe davvero essere l'uomo della svolta per il gioco della Dea, viste e considerate le sue grandi abilità tecniche e la sua intesa con i compagni di reparto. L'anno scorso il suo climax ascendente culminò con le 11 reti in campionato e i 4 gol in Europa League di cui 2 indimenticabili al Westfalenstadion di Dortmund nella gara di andata contro i tedeschi del Borussia. Le aspettative sono riposte fin dal 26 luglio sulle spalle del capitano: Papu Gomez. Il folletto nerazzurro si è caricato la squadra sulle spalle a volte anche troppo arrivando ad intestardirsi per trovare la giocata vincente senza poi concludere nulla. Il Papu è però la certezza, il pilastro della società di Antonio Percassi e senza dubbio tenterà in ogni modo di centrare la porta più e più volte. A monte di tutto questo vi è però un problema identificabile: l'emergenza esterni. Il ruolo delicatissimo di esterno, o fascia che dir si voglia, negli schemi di Gasperini ha una chiave di lettura fondamentale. Attualmente l'Atalanta



manca in questo settore cruciale. Servono giocatori che abbiano la personalità di puntare il corrispettivo uomo per poi finalizzare l'azione mandando a rete un compagno o calciando in porta. L'ala a tutto campo inventata dal tecnico atalantino ha il compito di scardinare le difese avversarie entrando in area, costringendole così a dover correre ai ripari sopprimendo ad una si-

tuazione di improvviso disagio. Senza dubbio gli addetti ai lavori stanno valutando tutte queste variabili e sapranno al più presto trovare una soluzione. A noi resta soltanto da sperare che uno tra lo sciamano Zapata, il mago Ilicic e il condottiero Papu riportino l'Atalanta in alto e al gol.

Mattia Maraglio



**Alberto Chiesa**  
Perito Industriale I.E. S.r.l.

## IMPIANTI TECNOLOGICI



CERTIFIED ISO 9001  
CERTIFICATE N° 9165.ACIE

**Alberto Chiesa I.E. S.r.l.**  
BERGAMO - ITALY   
[www.albertochiesa.it](http://www.albertochiesa.it)

**MOTORI** Lario Bergauto: sipario alzato su BMW M4 Cabrio Green e BMW M3 Orange

# Aperitivo Too Much con due super ospiti

**BERGAMO** - Lunedì 17 settembre presso la concessionaria BMW Lario Bergauto di via Campagnola 50 a Bergamo si è tenuto l'Aperitivo Too Much. I soci del BMW M Club Lario Bergauto, tutti possessori di BMW M, sono stati invitati in concessionaria per la presentazione della BMW M Too Much Collection; per l'occasione le ospiti speciali dello showroom sono state la BMW M4 Cabrio Too Much Green e la BMW M3 Too Much Orange.

All'evento non potevano mancare le ultime arrivate nella gamma M, la Nuova BMW M2 Competition e la Nuova BMW M5. Durante la serata gli ospiti hanno potuto gustare i deliziosi finger foods di Mario's Bakery accompagnati da una flûte di Champagne Moët & Chandon servita dai professionali camerieri di Capogiro Joy Club.



# Forza Dea, poi ci sono due gare facili

**LE PROSSIME SFIDE** Al Bentegodi contro un Chievo in crisi nera, poi il Parma al Comunale



**PERICOLO NUMERO UNO - Gervinho.** L'esterno d'attacco del Parma sta facendo un inizio di stagione straordinario

**BERGAMO** - Niente tritici da sette chili in sette giorni per il sudore, con l'infrasettimanale tra i denti come il prezzemolo, stile Milan-Torino-Fiorentina, chiuso dal caso Chiesa da moviola che è una mazzata sulle gengive. Niente maratone dettate dai calendari ipertelevisivizzati, niente big, niente ostacoli, niente trappoloni palesi o nascosti dalle foglie d'autunno. L'ottobre dell'Atalanta, che si apre alle tre del pomeriggio in casa contro la Sampdoria, ha tutto fuorché alibi a favore di vento. Perché ormai quello settembrino ha provocato bernoccoli, a suon di castagne genge piovute in fronte ai mancati eroi dei weekend, due gol a San Siro coi rossoneri e per il resto digiuno che nemmeno in clausura stretta, allungando all'ottovolante (Copaneghen compreso) la serie al riparo dal bottino pieno.

Chievo e Parma, le avversarie dopo la seconda pausa per le nazionali, che stavolta dovrà servire a ricaricare la batteria tipo iPhone al due per cento, non saranno abbordabili per principio, in una serie A dove le botole ti si spalancano sotto le scarpe. Però, se non li batti anche di misura, rischi di perdere la tua. Insieme agli equilibri, ahinoi smarriti da tempo, dalla rinnovata banda nerazzurra del Gasp che stenta a trovare un centro di gravità permanente. Domenica 21 si va al

"Bentegodi" contro una sicura candidata alla caduta a piombo in cadetteria, stante la penalizzazione di tre punti che l'ha costretta a navigare a pelo d'acqua. Il sabato dopo, sempre kick off a ore 15 ma nella formula dell'anticipo del sabato, ecco i redivivi biancoscudati, reduci dal filotto di promozioni dai semipro, ospiti dei cieli sopra l'Atalanta Stadium. Che finora hanno detto vittoria solo alla prima, nel Monday Night del 20 agosto, un poker al Frosinone che col senno di poi assomiglia alla classica promessa da marinaio. Ma cominciamo da principio, ovvero dai Mussi cui abbassare obbligatoriamente le orecchie per risalire la china e inaugurare le vittorie corsare, fin qui sconosciute in campionato. Il quarto peggior attacco (2 il mese scorso, come i nerazzurri) e la seconda peggior difesa (5 e 16, rispettivamente) alla vigilia dell'ottava giornata non possono spaventare la Dea, per quanto ai piedi dell'Olimpo da scalare daccapo per rinverdire i fasti delle due precedenti stagioni. L'organico affidato a Lorenzo D'Anna ha dovuto salutare il terzetto di big Inglese-Castro-Bastien (a segno l'anno scorso, poi pari del Papu dal dischetto per il contatto Tomovic-Osolin) accogliendo il portiere di riserva Semper, i difensori Barba e Rossetini (da Casteddu), il centrocampista ar-

gentino Burruchaga (Mauro, figlio di Jorge, mundialista nel 1986 con Maradona in Messico) insieme ai pari ruolo Obi e Mbaye e alla svincolata punta ex laziale Djordjevic. Niente voli pindarici: scettro a Giaccherini (a segno una volta, su rigore alla Juve), Stepinski (2) in avanti e tra le linee Birsa (1), idolo da fantacalcio e pezzo da novanta del neo cagliaritano mister Maran (Castro l'ha seguito) che gli faceva fare il boia e l'impiccato. Tomovic e Nicola Rigoni (in Coppa Italia, al Pescara) gli altri "bomber", l'ex di turno Ivan Radovanovic (ci sono anche Marco Pacione di là e la coppa Giovanni Sartori-Maurizio Costanzi di qua, tra i dirigenti) sempre di raccordo davanti alla difesa rigorosamente a quattro, mentre il resto è variabile secondo convenienza (rombo, due trequartisti, 4-5-1 sostanziale). Risultato, solo due nulli strappati alla vanagloria altrui, il 2-2 in rimonta (16 settembre) nella tana della Roma a tiro dell'occhiale casalingo con l'Empoli.

La cenerentola ducale, invece, non ha certo l'aria della debuttante disposta a rimanere scalza da un piedino dopo il ballo di mezzanotte. Il confermato Roberto D'Aversa è uno che ne sa, altrimenti non sarebbe a quota 10 dopo un settembo di giornate (oggi col Genoa si gioca a pranzo), con successi tripli (3 a 1, si fa presto) rispetto

ai bergamaschi. Il tridente è addizionato della fantasia dell'ivoriano Gervinho, fronte bassa e pedalate di classe pura, con l'ex Fabio Ceravolo piazzato al centro più da postino, anche se il titolare sarebbe l'acciaccato Inglese. Il fratello d'arte Luca Rigoni è nella pattuglia delle mezze ali insieme a Dezi (ennesimo prestito dal Napoli, come il portiere Sepe), Barilla, Deiola, Matteo Scozzarella e Alberto Grassi. Due facce stranate a Zingonia come Alessandro Bastoni, girato dall'Inter per la retroguardia, a tenuta più stagna di quella dei futuri dirimpettaï almeno fino a ieri (8 contro 10) e forte dell'esperienza di Bruno Alves e della tenacia di Gagliolo. Il direttore d'orchestra è lo sloveno ex Venezia Igor Stulac; chi la mette è il colored (3), il napoletano a rischio di crac (2) più Barilla e Dimarco, artefice del ko interista al "Meazza" del 15 settembre, rottura mancina della banchisa dei tre punti replicata subito al "Tardini" coi sardi. Ultima vittima, l'Empoli, in una corsa ai sogni cominciata col 2-2 interno contro l'Udinese dopo l'inopinato borseggio del Pisa nel trofeo della coccarda. Occhio, perché nella città verdiana per eccellenza sta suonando di nuovo l'Aida. Nell'operazione-revival-amarcord, dentro anche Gobbi e Biabiany.

Simone Fornoni

**ALPINA SERVICE scri**  
**ZINGONIA (BG)**



# mercantanti in fiera

**17<sup>^</sup> RASSEGNA DI PRODOTTI TIPICI EUROPEI**



**BERGAMO - SENTIERONE**

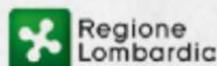


**11-14 OTTOBRE 2018**

con il contributo di:



Camera di Commercio Bergamo



COMUNE DI BERGAMO

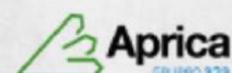


Provincia di Bergamo

con il sostegno di:



con il contributo tecnico di:



**BERGAMO** - La Sampdoria si presenta all'Atleti Azzurri d'Italia forte dell'ottavo posto che, complice una classifica molto compatta, la pone ad un solo punto dalla zona Europa e a quattro misere lunghezze dal secondo posto, attualmente occupato dal Napoli di Ancelotti. Tre vittorie, due pareggi e due sconfitte: questo il ruolino di marcia della banda Giampaolo, dopo sette giornate miglior difesa del torneo con solo quattro reti concesse. Il credo tattico dei blucerchiati rispecchia le idee e i crismi calcistici del suo allenatore: ambizione di dominare il gioco attraverso il possesso palla, lavorando molto sulla costruzione dal basso e grande aggressività in fase di non possesso per riconquistare la sfera. Un'identità rimasta solida e immutata, nonostante l'ennesimo esodo estivo che ha visto ben sei titolari salutare la Lanterna con le valigie in mano: Viviano in direzione Sporting, Strinic al Milan, Silvestre all'Empoli, Ferrari al Sassuolo, Torreira all'Arsenal e soprattutto Duvan Zapata, sbarcato in quel di Bergamo e pronto al primo incrocio da grande ex.

Un'autentica rivoluzione, che ha schiuso le porte di Genova ad un nuovo blocco di giocatori in entrata: Audero (in prestito dalla Juventus), Bereszynski, Tonelli e Colley sono i nuovi nomi di una difesa lateralmente stravolta rispetto alla stagione precedente. Gli investimenti principali, però, sono stati piazzati a centrocampo, su tutti l'arrivo del gioiellino Jakub Jankto, strapato all'Udinese e alla concorrenza della stessa Atalanta, ma non ancora pronto per una maglia da titolare come dimostrano i soli 118 minuti di impiego. A rimpolpare la mediana blucerchiata non devono passare sottotraccia gli arrivi di Albin Ekdal, vecchia conoscenza del nostro campionato con trascorsi al Cagliari, e di Riccardo Saponara, al momento fermo ai box per infortunio. Tutto da scoprire invece, il giovanissimo Ronaldo Vieira, prelevato dal Leeds e che già solo per il nome di battesimo porta in dote più aspettative di quanto effettivamente lo si conosca. Davanti nuova occasione per Gregoire Defrel, giustiziere del Napoli e già a segno quattro volte in questo

# UNA SAMP DA URLLO

## GLI AVVERSARI Difesa imperforabile e tanti giovani d'oro

campionato, in cerca di riscatto dopo un'infelice parentesi alla Roma. La politica societaria parla molto chiaro e l'arrivo nell'organigramma societario di Walter Sabatini ne è il corroborante: Genova è una piazza che vuole valorizzare e valorizzarsi lavorando sui giovani di talento, pescandoli attraverso un egregio lavoro di scouting e assecondandone il processo di fioritura, innestandoli in un'intelaiatura tattica sorretta da quei calciatori che per questa squadra compongono da anni la spina dorsale: Barreto soprattutto, ma anche Praet e Linetty sono certezze granitiche in un gruppo che può contare anche sull'estro di Gaston Ramirez, giocatore dalla cifra tecnica indiscutibile, un pò meno la sua costanza

di rendimento in un percorso a tappe come la Serie A. Davanti il totem, il riferimento, ha sempre lo stesso nome: Fabio Quagliarella, mai come quest'anno più prolifico in termini di assist (4) che di gol (2), tra cui il capolavoro di tacco contro il Napoli, ma che alla soglia dei 36 anni è ancora uno dei predatori d'area più pericolosi del nostro calcio. Dove potrà arrivare questa Sampdoria? La risposta al quesito è racchiusa nella capacità che avranno i nuovi nell'adattarsi ai dogmi di Giampaolo, e in quanto ci vorrà, in termini di tempo, per amalgamare un gruppo rivoltato dall'ennesima rivoluzione mercataria. Risposte che i doriani, cercheranno già nella trasferta di Bergamo.

Michael Di Chiaro



IL GIOIELLO - Jankto, preso dall'Udinese

### IL TEMA DELLA SETTIMANA - IL VAR

I risultati dell'ultimo week-end pallonaro mandano in archivio la settima giornata di Serie A ma non placano il focolaio di polemiche seguite al fattaccio di Firenze. Fattaccio che ha delle coordinate spazio-temporali ben precise: minuto 18 del secondo tempo tra Fiorentina e Atalanta, quando Federico Chiesa affonda in area bergamasca e finisce a terra, procurandosi il calcio di rigore che consentirà a Veretout di sbloccare la partita, spianando la strada alla vittoria dei toscani. L'arbitro Valeri giudica falloso l'incrocio in area tra l'attaccante viola e il difensore nerazzurro Tolo e assegna il penalty tra le proteste vibranti degli ospiti. Il replay, però, palesa la colossale topica del direttore di gara: nessun contatto tra i due, ma solo un plateale tuffo del figlio d'arte in maglia numero 25 che trae in inganno l'arbitro romano. Se già in presa diretta l'abbaglio pare evidente, la situazione diventa paradossale quando di fronte ad un lapalissiano errore di valutazione non si sia deciso di consultare il VAR, che dalla passata stagione è stato introdotto come supporto agli arbitri per fare chiarezza proprio su episodi di questo tipo. "Mi devono spiegare quando e come funziona questa VAR": si era domandato uno stizzito Gasperini, non più tardi di un mese fa, dopo la sconfitta di Ferrara contro la SPAL, altra partita segnata nel finale da un episodio molto contestato: incrocio di gambe tra Petagna e Illicic in ingresso area, valutato fuori e quindi sanzionato con una punizione dal limite. Ausilio del VAR? Nemmeno in quel caso. Amarezza e rabbia che traspaiono anche dalle parole della proprietà nerazzurra: "Oggi sarebbe stato il minimo intervenire, quanto è successo è molto grave - tuona l'Amministratore Delegato, Luca Percassi - Ammettiamo che gli arbitri possano sbagliare, infatti non abbiamo mai commentato nulla di questo tipo. Ma adesso non si può rimanere in silenzio perché cose di questo tipo lasciano l'amaro in bocca per come si è sviluppata la partita. Non capisco perché non ci sia stato modo di rivedere il contatto, per un episodio che sembra facile da giudicare. Mi dispiace che ciò avvenga proprio pochi giorni dopo le proteste della Fiorentina per il rigore assegnato all'Inter negli scorsi giorni. Le società si sono battute affinché il VAR fosse introdotto, ma se non viene utilizzato a dovere non sappiamo cosa altro fare". Gli fa eco il padre, nonché Presidente atalantino, Antonio nel "day-after" di Firenze: "Incredibile che accadano ancora certi episodi. Il Var dov'era? Se non viene utilizzato è meglio lasciar perdere e restituire all'arbitro il massimo potere decisionale". Che fine ha fatto il VAR? Tanti episodi controversi in sole sette giornate devono fare drizzare le antenne ai piani alti del nostro calcio: che la tanto attesa ed invocata moviola in campo in soccorso agli arbitri, abbia proprio in essi il suo più grande limite? Alla prossima polemica...

Michael Di Chiaro

→ L'INNOVATIVO GESTIONALE DEL CALCIO REALIZZATO DA TIZIANO TESTA, SOFTWARE CHE STA SPOPOLANDO IN ITALIA

## WeakRisk Sport Solutions, che storia!

**VILLA D'ALMÉ** - Quanto è cambiato il calcio negli ultimi anni? Tantissimo e questo non è solo per la recente introduzione della VAR ma per la costante applicazione della ricerca scientifica e della tecnologia per consentire l'ottimizzazione delle prestazioni degli atleti. Anni fa, mi ero accorto quanto nel mondo del calcio mancasse un metodo e programmazione, spesso tutto era lasciato esclusivamente alla dedizione scrupolosa di pochi che lavorando sino ad ore inoltrate con una metodologia e con strumenti che non consentivano velocità di esecuzione, fornivano indicazioni a mister e dirigenti. Eravamo fermi ai soliti fogli eccell con tutte le problematiche che questi suscitavano a chi non era molto portato per l'informatica.

In tutto questo mancava la condivisione delle informazioni con i vertici della società e quando purtroppo le dinamiche del calcio portavano a scelte diverse o a divorzi improvvisi, gli staff che subentravano erano privi di informazioni chiave. Altro nodo spinoso ed importante, dopo i recenti fallimenti del calcio italiano, era quello legato ai settori giovanili, l'imperativo era partire dai giovani, con progetti, idee e programmazione con un progetto tecnico per far fruttare i talenti. Per tutto ciò la tecnologia è indispensabile e per questo ho iniziato qualche anno fa a pensare, nonostante un certo scetticismo iniziale, ad un software per la raccolta dati. E' nato su una mia intuizione WeakRisk Sport Solutions, un applicativo che gestisce programmi di allenamento personalizzati e dosa accuratamente i carichi di lavoro per tutelare l'integrità psico-fisica dei calciatori, vero patrimonio di una società di calcio. Obiettivo primario è la tutela del calciatore tramite la raccolta e la rielaborazione di tutti i loro dati provenienti da test e da statistiche di gioco. Dopo pochi mesi dal primo sviluppo ho avuto la fortuna di incontrare sul mio cammino l'Atalanta Bergamasca calcio, che grazie ad una filosofia all'avanguardia ha creduto in questo progetto, contribuendo con i loro professionisti a creare un'area medica specifica per la registrazione e per la prevenzione degli infortuni. A questa sono seguite aree tecniche specifiche per la valutazione dei calciatori non solo fisico atletica ma per il settore giovanile di algoritmi ad hoc per la comparazione dei ragazzi con le categorie superiori per sapere se sono pronti per poter giocare con annate superiori. Da lì in poi è stato un veloce percorso di crescita con l'arrivo di società come Sampdoria (fantastica la funzione Top Player per lo scouting), Parma e da pochi giorni Empoli con altre società della serie B, C, D sino a scendere a categorie dilettantistiche che vogliono provare a dotarsi di uno strumento all'avanguardia. Ognuna di queste società professioniste porta il loro contributo per un software sempre in evoluzione che si arricchisce giorno dopo giorno, dialogare con persone competenti appassiona ed è motivo di orgoglio. L'uso anche nel calcio, dei software e dell'applicazione, con la tecnologia: è una vera rivoluzione. Anche se, i problemi sul campo ed in molte società sono rimasti gli stessi, è



cambiato il metodo per arrivare al raggiungimento dei risultati, tramite automatismi e l'elaborazione dei dati. Oggi è sempre più importante riuscire ad avere dati attendibili in tempi sempre più brevi, servono confronti, verifiche, nuove metriche ed archivi o banche dati da consultare. Per fare questo, la tecnologia è indispensabile. Questo utilissimo supporto non sminuisce il lavoro dell'allenatore o del preparatore, ma lo valorizza, facendogli risparmiare tempo nella raccolta dati, consentendogli di dedicarsi meglio all'analisi degli obiettivi da raggiungere, delle valutazioni e alla programmazione dell'allenamento. La tecnologia ci offre nuove possibilità, sta poi a noi interpretare i risultati ottenuti e utilizzarli al meglio nel lavoro di tutti i giorni. WeakRisk Sport Solutions ci offre la possibilità di lavorare in team limitando errori e manualità.

Pensate solo a quanto lavoro, tramite APP innovative in dotazione ai calciatori, abbiamo tolto ai preparatori atletici, rendendo i dati immediatamente visibili e a disposizione dello staff, non è futuro, non è fantascienza per WeakRisk questo non è il calcio del futuro è ormai il presente e la quotidianità! I brillanti risultati conseguiti negli ultimi anni dalle società citate precedentemente, non arrivano per caso o per colpi fortuiti e sporadici, ma in virtù di una preparazione metodologica grazie a raccolta dati, frutto di un lavoro di equipe dell'intera società. Oggi il calcio sta virando sempre di più verso l'informatizzazione delle società, piccole o grandi che siano, è una mia vittoria personale che tra i primi ho creduto in questo, oggi non è raro che in serie A mi possa godere dei piccoli derby personali come quelli della giornata in corso ed Atalanta -Sampdoria è uno di questi.

Tiziano Testa  
socio fondatore WeakRisks



# FABRICA

Real Estate

VENDITA DIRETTA CASE E APPARTAMENTI

Per informazioni e appuntamenti

Tel. 02.90966177 - Cell. 3392025993

# 1968

Volkswagen T2  
Pulmino



MARCA LIGABETTA.IT

**noi c'eravamo già.**

dal 1968 arredamento in continua evoluzione.

**ostiliomobili** compie **50** anni  
ed ha in serbo una **sorpresa** per festeggiare  
con i propri clienti.

**Stay tuned!**

**ostiliomobili**

HOME  
OFFICE  
CONTRACT



**Showroom:** Via Palazzolo 120 - Capriolo (Bs)  
a 500 mt dal casello autostradale di Palazzolo sull'Oglio **T. 030 7460890 - [www.ostiliomobili.it](http://www.ostiliomobili.it)**

**BERGAMO** - Gasperini ter. Terza stagione alla guida dell'Atalanta per il tecnico piemontese e, dopo l'incerto avvio, si possono stilare i primi confronti dei tre campionati. Esaminiamo, ovviamente, le prime sette giornate alla vigilia della partita con la Sampdoria. Una sfida che i nerazzurri devono vincere per fugare i primi dubbi sul loro futuro, non sarà un'impresa facile ma la squadra non può permettersi altri passi falsi. Vediamo, nel frattempo, il confronto con le altre due stagioni dell'era gasperiniana. Sempre dopo sette turni di campionato. Nel 2016-17 9 punti, 3 vittorie, 0 pareggi, 4 sconfitte, 11 gol realizzati e 12 subiti, nel 2017-18 9 punti, 2 vittorie, 3 pareggi, 2 sconfitte, 12 gol all'attivo e 10 passivi, questa stagione 6 punti, 1 vittoria, 3 pareggi, 3 sconfitte, 9 gol segnati e 10 subiti. In sostanza non ci sono clamorose differenze, certo in classifica tre punti in meno oggi fanno notizia.

2016-2017

**ATALANTA-LAZIO 3-4:** fuochi d'artificio nella partita d'esordio con la Lazio con un avvio da incubo, 3-0 per la squadra di Inzaghi, poi i nerazzurri reagiscono ma non basta. Non mancano, in sede di commenti, dubbi e perplessità soprattutto per l'atteggiamento della difesa.

**SAMPDORIA-ATALANTA 2-1:** una sconfitta poco comprensibile, Kessie porta in vantaggio i nerazzurri, poi Carmona si fa espellere, Raimondi fatica con Muriel, Quagliarella e Barreto castigano l'Atalanta

**ATALANTA-TORINO 2-1:** primi tre punti, vittoria faticosa ma meritata. Masiello e Kessie, su rigore per fallo di De Silvestri su Gomez, allontanano il vento di crisi.

**CAGLIARI-ATALANTA 3-0:** partita senza storia, in 30' doppietta di Borriello e gol di Sau. La squadra non c'è, stavolta non ci sono recriminazioni.

**ATALANTA-PALERMO 0-1:** la sconfitta, clamorosa col gol di Nesterovski nel finale, certifica lo stato di crisi. Squadra smarrita e confusa. Gasperini è in bilico.

**CROTONE-ATALANTA (a Pescara) 1-3:** stavolta si comincia bene. Petagna segna dopo un minuto e la squadra asfalta i calabresi con i gol di Kurtic. Un vittoria che chiede conferme.

**ATALANTA-NAPOLI 1-0:** ecco la partita della rivoluzione con Caldara, Conti, Gagliardini e Petagna più Kessie. Il gol di Petagna è il sigillo del nuovo corso che porterà, poi, l'Atalanta al quarto posto con 72 e il ritorno in Europa. Dunque un approccio complicato, scelte drastiche e risultati entusiasmanti

2017-18

**ATALANTA-ROMA 0-1:** segna su punizione Kolarov ma è una beffa perché l'Atalanta domina e impaurisce la Roma ma Alisson resiste.

**NAPOLI-ATALANTA 3-1:** nerazzurri in vantaggio con Cristante poi dominano per quasi un'ora, il Napoli balla ma raggiunge il pari con Zelinski e, alla fine, vince con merito ma l'Atalanta c'è anche se a zero punti in classifica.

**ATALANTA-SASSUOLO 2-1:** arrivano i primi tre punti ma che fatica. Il Sassuolo castiga l'Atalanta con Sensi, poi ci pensano Cornelius e Petagna a ristabilire le giuste gerarchie. Si soffre ma si vince.

**CHIEVO-ATALANTA 1-1:** i nerazzurri, reduci dello spettacolare esordio in Europa League col 3-0 all'Everton, pareggiano sul difficile campo di Verona. Al gol di Bastien rispondono su calcio di rigore di Gomez concesso per un fallaccio di Cesar su Orsolini. Pari strameritato.

**ATALANTA-CROTONE 5-1:** più facile del previsto. Segnano tutti: Gomez una doppietta con un altro rigore trasformato, poi Petagna, Caldara e Ilicic. Insomma quasi un allenamento.

**FIorentina-ATALANTA 1-1:** prima della trasferta a Lione

# Gasperini a confronto

**IL CONFRONTO** *Non c'è da preoccuparsi, col tecnico si parte sempre piano*



la temibile sfida con la Fiorentina. Un bel pareggio: al gol di Chiesa, replica Freuler. E Gomez si fa parare un calcio di rigore da Sportello.

**ATALANTA-JUVENTUS 2-2:** dopo il bel pareggio di Lione ecco quello contro i campioni d'Italia. Venti minuti da incubo con i gol di Bernardeschi e Higuain. Partita finita? Neanche per sogno. I nerazzurri reagiscono prima con Caldara e poi col solito Cristante. Berisha eroe della partita perché para un rigore a Dybala. Si temevano le partite di Europa League ma l'Atalanta tiene botta senza problemi. Alla fine del campionato conquisterà ancora un

**Bergamo & Sport**

**SOCIETA' EDITRICE:** Bergamo & Sport Società Cooperativa  
Piazzale S.Paolo 27 - 24127 Bergamo  
Tel. 035199.10187 035.19910226 340.8605833  
SOCI: Matteo Bonfanti, Marco Neri, Monica Pagani

**PARTITA IVA E CODICE FISCALE:** 03589380165  
**DIRETTORE RESPONSABILE:** Matteo Bonfanti

**Pubblicità**  
**CONCESSIONARIA LOCALE:** Bergamo & Sport Società Cooperativa  
Piazzale S.Paolo 27 - 24127 Bergamo  
Carmelo Mangini 333.9588991 - carmelo.mng@gmail.com

**STAMPATORE:** Tipre Srl  
Via Canton Santo 5 - 21052 Borsano di Busto Arsizio - Tel. 0331.343653  
Registrazione Tribunale di Bergamo n. 24 del 13-8-2003  
Direttore: [matteo.bonfanti@bergamo.esport.it](mailto:matteo.bonfanti@bergamo.esport.it)  
Redazione: [marco.neri@bergamo.esport.it](mailto:marco.neri@bergamo.esport.it)  
[monica.pagani@bergamo.esport.it](mailto:monica.pagani@bergamo.esport.it) - Tipografia: [grafica.bgsport@gmail.com](mailto:grafica.bgsport@gmail.com)  
Amministrazione: [segreteria@bergamo.esport.it](mailto:segreteria@bergamo.esport.it)

Siamo presenti anche su [www.bergamo.esport.it](http://www.bergamo.esport.it)

NO ALLA VIOLENZA SULLE DONNE

posto in Europa, seppur con i preliminari.

2018-19

Questa non è storia, è cronaca quotidiana. Faticano i nerazzurri, le scorie della serata di Copenaghen pesano nelle teste e nelle gambe dei giocatori. Gasperini deve inventarsi un'altra squadra e le difficoltà non mancano. Solo 6 punti dopo 7 partite sembrano un deficit per come gli atalantini ci hanno abituato. Eppure le prestazioni con Milan, Torino e Fiorentina fanno ben sperare anche se mancano i gol. Rispetto alle due stagioni precedenti mancano due/tre gol realizzati mentre quelli subiti sono nella norma. E c'è un'assenza da non dimenticare, quella di Ilicic.

Giacomo Mayer

## L'IRA DEL GASP E LA RELATIVA MULTA

**IL MISTER NERAZZURRO** *Cinquemila euro per il battibecco con mister Pioli sul rigore concesso a Chiesa*

**BERGAMO** - Non è un momento facile per l'Atalanta e di riflesso non può esserlo nemmeno per chi questa squadra l'ha plasmata e continua tutt'ora a farlo: il mister, Gian Piero Gasperini. Un'autentica settimana di passione quella vissuta dal tecnico piemontese. Una settimana di passione iniziata con la squalifica comminatagli a causa di un'espressione blasfema a bordocampo, pizzicata dalle telecamere durante la sfida di Ferrara contro la SPAL. Non solo la legge dell'ex (2-0, doppietta di Petagna, ndr) che colpisce puntuale come una tassa, ma anche la beffa di non poter guidare i propri ragazzi nella successiva trasferta contro il Milan. Scontato il turno di squalifica, l'allenatore che ha riportato la Dea in Europa dopo un digiuno di 26 anni, ritrova la panchina nel turno infrasettimanale, interno, contro il Torino. Tante oc-

casioni, ma lo zero dalla casella reti non si schioda neppure stavolta, confermando il campanello d'allarme già lanciato alla stampa nella conferenza di presentazione: "Questa squadra non segna". I sette giorni del Gasp si erano aperti con ben altro tenore, grazie all'ufficialità del rinnovo di contratto, destinato a prolungare il suo sodalizio con l'Atalanta almeno fino al 2022. Un grande investimento sul futuro della società e un'iniezione di entusiasmo per tutto l'ambiente: nuovi stimoli, la prospettiva di giocare nel nuovo stadio e voglia di ricostruire dalle basi un progetto che possa regalare risultati e gioie alla stregua di quelle del primo biennio con il Gasp al timone. La questione rinnovo in aggiunta al 2-2 in rimonta a Milano e allo 0-0 zeppo di rimpianti con il Toro sembravano aver finalmente tracciato un solco sul momen-

to dei nerazzurri. Sembrava appunto, fino al 18' del secondo tempo di Firenze: "L'episodio di oggi è un qualcosa di incomprensibile nell'era moderna. Chiesa è un grandissimo giocatore ma oggi ha simulato e questi gesti dovrebbero iniziare ad essere puniti, non premiati". Questa la dura condanna del tecnico di Grugliasco nel post partita contro la viola, preceduta dal battibecco sul terreno di gioco con Pioli: "Non c'era il rigore per l'Inter martedì, come non c'era quello di oggi". Questo il succo dell'invettiva gasperiniana, costatagli non solo la terza sconfitta nelle ultime cinque gare, ma anche un'ammenda di .000 euro, a "coronamento" di una settimana da dimenticare il più velocemente possibile.

Michael Di Chiaro

**FOTO STUDIO PLACIDO**

**FOTOGRAFIA e VIDEO**

-Stampa foto - **Matrimoni** - Cerimonie - Ritratti -

-**Foto Book** - Foto ritocco - Foto Gadgets -

- Stampa plotter - **Eventi** -

- Foto e **Video Industriali** - Corsi di Fotografia -

- **Riprese video con Steadicam** -

Via Roma 23/B - Terno d'Isola (BG) - Tel. 035-904236  
Cell. 339-1401630 - [info@fotostudioplacido.com](mailto:info@fotostudioplacido.com) - Fax: 035-904236

**Studio di Podologia**  
Dott. Tommaso Zanardi



Via G.Suardi 51  
Bergamo

Tel. 333 - 2962222

[www.podologobergamo.it](http://www.podologobergamo.it)

# LA DEA DERUBATA A FIRENZE

**L'ULTIMA SFIDA** Inesistente il rigore concesso ai viola per il presunto fallo di Tolo a Chiesa



**CHE RABBIA** - Il tuffo di Chiesa. Come si vede dalla foto Tolo non fa fallo, l'arbitro Valeri invece concede il calcio di rigore

## FIorentina-Atalanta 2-0

**FIorentina (4-3-3):** Lafont 6,5; Milenkovic 6, Pezzella 6, Vitor Hugo 5,5, Biraghi 6; Benassi s.v. (32' p.t. Fernandes 5), Veretout 6, Gerson 5 (36' s.t. Laurini s.v.); Chiesa 6, Simeone 5, Pjaca 5 (9' s.t. Mirallas 6). A disp. Dragowski, Diks, Ceccherini, Hancko, Dabo, Norgaard, Eysseric, Thereau, Vlahovic. All. Pioli.

**Atalanta (3-4-1-2):** Gollini 6; Tolo 6, Mancini 6 (24' s.t. Rigoni 6) Palomino 7; Hateboer 6, De Roon 6,5, Freuler 6,5 (34' s.t. Barrow s.v.), Castagne 6 (31' s.t. Ali Adnan s.v.); Pasalic 6; Zapata 6, Gomez 6,5. A disp. Berisha, Rossi, Dijmsiti, Gosens, Valzania, Pessina, Ilicic, Tumminello. All. Gasperini.

**ARBITRO:** Valeri. Assistenti: Tasso-Schenone. IV uomo Pasqua. Var: Doveri, A. Var: Valeriani.

**RETI:** 15' s.t. Veretout su rigore, 49' s.t. Biraghi

**Firenze** - Fiorentina-Atalanta 2-0 ma questa partita non l'ha vinta la squadra viola ma Valeri che al 15' del secondo tem-

po si è inventato un calcio di rigore dopo una fuga di Chiesa che, in area, a contatto con Tolo, cade a terra. L'arbitro non ha dubbi, solo lui tra l'altro, e regala il penalty che Veretout trasforma. La partita finisce qui perché stronca l'Atalanta che, fino a quel minuto, aveva dominato in lungo e in largo la partita con una colpa comunque evidente: non aver trasformato in gol la netta superiorità tecnica e tattica. Un vero peccato, un clamoroso furto. Si dice che a pensar male si faccia peccato ma, guarda caso, la Fiorentina era stata penalizzata a San Siro con l'Inter. Che sia tornata di moda la legge della compensazione? Chi grida più forte, ha ragione. Gasperini propone tre cambi, dopo la partita col Toro, Mancini al posto dell'infortunato Masiello e davanti, come esterno sinistro, Castagne col compito di limitare i movimenti di Chiesa, Palomino al centro della difesa, a centrocampo torna Pasalic che inverte il ruolo con Freuler e lo svizzero gioca, diciamo così alla Cristante, nella Fiorentina Pioli non presenta novità. Il

primo tempo è largamente dominato dai nerazzurri, sicuri in difesa, efficaci a centrocampo, invece debolini in attacco. Tanti affondi soprattutto da parte di Gomez nell'area viola ma i nerazzurri si perdono e sciapano ghiotte opportunità, Fiorentina lenta e senza gas. E' subito Atalanta perché al 6' Gomez da destra si beve Vitor Hugo, e sarà sempre così, cross e da sinistra Gosens tutto solo non chiude l'azione. Dal 10' all'11', in un minuto, Gomez protagonista assoluto ma nella prima occasione s'incaponisce nel dribbling, nella seconda tira in porta mentre Freuler, tutto solo in mezzo all'area, aspettava il passaggio del capitano. Che ghiotta occasione. In mezzo al campo la superiorità nerazzurra è più che evidente con De Roon regista di destra e Pasalic regista di sinistra sempre efficaci nel cominciare l'azione offensiva, Hateboer galoppa da una parte e Gosens non ha problemi con Chiesa a sinistra. Il dominio è netto, ma è sterile. Al 22' uno-due Gomez-Zapata, salva Pezzella. Per la Fiorentina solo un inserimento di

Biraghi che procura un calcio d'angolo, nient'altro. Al 23' punizione di Gomez, colpo di testa di Zapata, sopra la traversa. Al 32' Pioli è costretto a cambiare, causa infortunio di Benassi, entra Fernandes. Il tecnico viola prova a spostare Chiesa a sinistra e Pjaca a destra. Botta e risposta all'8: Veretout ruba palla a Pasalic e mette in mezzo, salva Palomino; contropiede con Gomez che mette in mezzo, stavolta Pezzella salva su Zapata. Al 15' il rigore, grande fuga di Chiesa che crolla a terra, inseguito da Tolo. Discussione infinite anche perché Valeri non solo concede un penalty inesistente, ma poi non consulta neppure la Var. Gasperini cambia subito. Fuori Mancini dentro Rigoni. L'argentino subito pericoloso, sfrutta un'uscita a vuoto di Lafont ma è solo angolo. Nuovo assetto: 4-2-3-1. Al 32' mischia in area viola ma il tiro di Tolo è stoppato da Vitor Hugo. Poi dentro anche Barrow per Freuler. Al 40' gran parata di Lafont su Gomez, poi scontro in area atalantina De Roon-Mirallas, Valeri fa proseguire come se niente fosse. Al 49' il raddoppio della Fiorentina: gran punizione di Biraghi, Gollini sventa all'in-

crocio dei pali ma il pallone è entrato.

## LE PAGELLE

**GOLLINI 6:** primo tempo ad abbronzarsi al sole del Campo di Marte. Cominciano i problemi col rigore di Veretout ma non riesce ad intercettarlo. Sulla punizione di Biraghi parte con qualche attimo di ritardo.

**TOLOI 6,5:** il presunto fallo sul "tuffatore" Chiesa non c'è, anche la beffa dell'ammonizione. Per il resto una partita senza problemi. Va anche all'attacco con profitto sfiorando il gol del pari.

**MANCINI 5,5:** forse perché ex del settore giovanile viola sembra patire la partita. E' vero non ha problemi di fronte a Chiesa. Ma è eccessivamente impacciato e poco risolutivo. (24' s.t. Rigoni 6: si spera sia decisivo, sfiora subito il gol e poi cerca sempre la porta).

**PALOMINO 7:** annichisce Simeone, ultimo baluardo chiude due temibili contropiedi viola. Nel finale avanti tutta.

**HATEBOER 6:** quando parte a tutta velocità schianta Pjaca e tutta la sinistra viola, peccato sia poco preciso nei cross e spesso faccia confusione

**DE ROON 6,5:** a tutto campo, nel

primo tempo regista di destra con efficacia e continua anche nel secondo tempo. Nel finale fa il difensore lanciando i compagni all'attacco

**FREULER 6,5:** nel nuovo ruolo "alla Cristante" crea problemi agli avversari che non sanno come prenderlo. Sempre lesto a buttarsi in area, potrebbe avere anche l'occasione giusta ma Gomez è un egoista (36' s.t. Barrow s.v.).

**CASTAGNE 6:** tampona con prontezza, peccato in attacco sia impreciso e poco efficace (31' s.t. Adnan s.v.).

**PASALIC 6:** mezzala sinistra e governa bene la sua parte di campo, Veretout non riesce mai prenderlo, cala vistosamente nel secondo tempo.

**ZAPATA 6:** combatte su ogni pallone, costringe Pezzella ad una brutta figura. Qualche lampo in area, ma troppo poco.

**GOMEZ 6:** sicuramente sia a destra che a sinistra crea problemi alla difesa viola, semina anche gli avversari ma non è mai decisivo. E questo è un limite.

**GASPERINI 6,5:** l'Atalanta progredisce a vista d'occhio, ha un'identità di gioco, manca solo il gol. Si scusa coram populo per le scintille con Pioli a fine partita.

Giacomo Mayer

Onoranze funebri

# La Bergamasca

Esperienza dal 1995







IN COLLABORAZIONE  
CON MARMÌ MOSSALI  
E LOCATELLI MARMÌ

Cell. 349/5318461  
Cell. 345/0812152

PER NON PAGARE DI PIU' CHIEDETE  
SEMPRE UN PREVENTIVO

Uffici anche a:  
Stezzano, Boltiere, Verdello, Levate e Urgnano

FUNERALI IN CREMAZIONE A

€ 2.900

Funerali completi in  
Bergamo e provincia

ONERI COMUNALI E DIRITTO CREMAZIONE ESCLUSI.  
[www.onoranzefunebrilabergamasca.com](http://www.onoranzefunebrilabergamasca.com)

CHIROPATICA  
OSTEOPATIA  
FISIOTERAPIA  
TRAUMA SPORTIVO



NON TRASCURARE LA TUA SALUTE

Curiamo la causa del dolore fisico per risolvere il sintomo

[WWW.CHIROPATICASALUS.COM](http://WWW.CHIROPATICASALUS.COM) BERGAMO  
info@chiropraticasalus.com

Via C. Maffei, 14/A - T. 035.22.29.59



Dr. Antonio Gil  
Dottore di Chiropratica

# PRODUZIONE TENDE DA SOLE



PERGOLATI  
ARREDO GIARDINO  
PENSILINE  
ZANZARIERE  
TENDE TECNICHE  
TENDE PER INTERNI



**NOVITA' 2017**

**PREZZI DI FABBRICA**

PREVENTIVI ED INSTALLAZIONI GRATUITE IN OGNI LOCALITA'

**7 ANNI DI GARANZIA**

**CENTRO TENDE GROUP**

Via Provinciale, 51 - 24059 Urgnano (Bg)

Tel. 035.893016 - 035.892319 - Fax 035.893125

**info@centrotende.net - www.centrotende.net**



COLLEGATI AL SITO